Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 166

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 12 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Ulteriori sviluppi della battaglia in Normandia

La salda resistenza ed i violenti contrattacchi delle truppe di von Kluge stroncano sanguinosamente tutti i tentativi di sfondamento "alleati"

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia la battaglia difensiva è ormai in corso su grandi tratti del fronte della testa di ponte nemica. Col fortissimo impiego di artiglieria, carri armati e forze aeree gli anglo americani hanno tentato ripetutamente di sfondare la nostra fronte per poi poter avanzare in profondità nel territorio francese. Le nostre truppe tengono testa all'attacco nemico con esemplare valore.

Le perdite dell'avversario sono molto alte. L'8 ed il 9 sono stati abbattuti solo nella zona di Caen 102 carri armati nemici. Nella giornata di ieri il nemico è passato all'attacco ad est dell'Orne ed è stato respinto. A sud di Caen l'avversario ha potuto occupare la località di Maltot immediatamente dietro le nostre prime linee.

Un contrattacco di nostri granatieri corazzati ha respinto indietro il gruppo d'attacco nemico.

Più ad ovest si è combattuto accanitamente per un'altura dominante che ha cambiato più volte il possesso durante la giornata fino a rimanere di sera definitivamente nelle nostre mani.

Presso Tessel-Bretteville sono stati sbaragliati attacchi di carri armati nemici più volte ripetuti. Su ambedue i lati della strada Carentan-Ferries il nemico ha attaccato su largo fronte. Dopo gravi combattimenti esso è stato contenuto immediatamente a sud-ovest delle nostre vecchie posizioni. Anche nella zona di La Haye du Puits si è accanitamente combattuto. Le nostre truppe hanno colà mantenuto dappertutto le loro posizioni.

Su territorio francese sono stati annientati in combattimento ieri oltre 50 terroristi.

I «V. 1» sottopongono la zona di Londra ulteriormente ad un grave fuoco di rappresaglia.

Negli ultimi attacchi degli inglesi sulla testa di ponte normanna, numerose batterie hanno appoggiati i reparti di fanteria e corazzati nemici.

Pure la speranza di poter infrangere la resistenza tedesca con l'enorme impiego di materiale si è dimostrata falsa.

Commentatori militari londinesi hanno ammesso che in nessun punto appare neanche il minimo segno di un diminuire della resistenza tedesca. Gli inglesi non sono riusciti nemmeno ad eliminare capisaldi accerchiati tedeschi.

Questi gruppi hanno dappertutto impedito l'affluire di riserve nemiche e si sono poi aperta la via alle nuove linee di resistenza. Le forze nemiche attaccanti in direzione dell'Orne hanno dapprima raggiunto la località di Maltot, ma sono incappate in un contrattacco tedesco che le ha respinte al di là del villaggio e che avanza ancora adesso presso Etavilla.

Altri attacchi inglesi sono stati segnalati nella zona di Tilly ma non hanno portato però alcun cambiamento nella situazione. A sud del canale Vire - Taute gli americani hanno rinfrescato i loro reparti duramente battuti, limitandosi perciò ad attacchi locali.

Presso Santeny le truppe germaniche hanno eliminato in contrattacchi alcune infiltrazioni nemiche. Accaniti combattimenti si sono sviluppati inoltre nella zona di La Haye du Puits le cui rovine hanno cambiato più volte il possesso fino a rimanere definitivamente nelle mani tedesche.

Batterie germaniche in azione sul fronte occidentale (Foto P. K.)

Il "V. 1" su Londra

GINEVRA, 11 luglio.

Il «Manchester Guardian» osserva che gli attacchi della «V. 1» sull'Inghilterra meridionale differiscono sotto molti punti di vista dai gravi attacchi aerei tedeschi del 1940-41.

Per settimane gli attacchi della «V. 1» continuano quasi ininterrottamente e tutta la popolazione si trova notte e giorno in continuo pericolo.

Il «Daily Mail» scrive che le misure prese a Londra per l'evacuazione, si sono dimostrate finora del tutto insufficienti.

C'è ancora una grande parte della popolazione senza tetto in seguito agli ultimi attacchi e che vorrebbe allontanarsi dalla capitale, ma per questa non è stata presa nessuna misura.

Il corrispondente dell'«Herald Tribune» riferisce infine alcuni casi nei quali gli attacchi della «V. 1» hanno provocato forme di panico veramente impressionanti.

Durante una sua visita ad un comando americano, a Londra, egli è stato testimone di una fuga generale di tutti gli ufficiali non appena si è udito il sibilo del famoso ordigno tedesco.

Sulle distruzioni a Londra riferisce anche il corrispondente londinese della «Tat» tra l'altro: Passando oggi dopo un'esplosione di una bomba volante per le strade nelle vicinanze del punto dove era scoppiata la «V. 1» si vedono in una grande estensione i rottami delle finestre rotte, frammisti con tegole.

Nell'Inghilterra meridionale si vede un autobus, il quale per la violenza della esplosione si trova avvolto attorno ad una colonna di una lanterna.

Molti che hanno la possibilità vanno a dormire ora fuori di Londra. Donne e bambini vengono evacuati. La metà dei teatri è chiusa. Anche nei noti ristoranti del Westend non vi è più bisogno di prenotarsi un tavolo.

Il servizio di informazioni britannico ha annunciato intanto che il generale Eisenhower ha definito le bombe volanti tedesche degli «ordigni infernali». «Dal punto di vista tedesco, ha così detto il generale, la bomba volante è un'arma a buon prezzo. Essa è molto più efficace dei soliti attacchi effettuati da bombardieri ed ha il vantaggio di essere molto meno costosa».

Nonostante l'impiego di masse corazzate gli anglo-americani non ottengono successi in Italia

Durissima lotta nello scacchiere orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha continuato i suoi tentativi di sfondamento nei vecchi epicentri. Nonostante l'impiego di grosse forze corazzate esso non ha potuto conseguire alcun notevole successo.

Nella zona di Kovel truppe dell'esercito e della Waffen SS hanno respinto in quattro giorni di duri combattimenti l'attacco di dieci divisioni di fucilieri sovietiche, un corpo d'armata corazzato e due brigate corazzate ed hanno inflitto all'avversario rilevanti perdite in uomini e materiale.

In questi combattimenti sono stati distrutti, con la collaborazione di tutte le armi davanti al fronte e nelle retrovie, 295 carri armati nemici. La 342.a Divisione di fanteria del Reno e della Mosella al comando del maggiore generale Nickel, la 26.a Divisione di fanteria renana vestfalica al comando del colonnello Fromberger ed un gruppo della 5.a Divisione corazzata S. S. Wikin al comando dell'Oberstumbahnführer Muehlenkamp, si sono distinte per esemplare forza di resistenza.

Nel settore centrale del fronte orientale le nostre truppe sono impegnate con un caldo opponimento in combattimenti, che costano al nemico forti perdite, contro grosse forze nemiche.

L'eroica guarnigione di Wilna ha respinto ieri in accaniti lotta sanguinosa il nemico attaccante da tutte le parti. Oltre la città il nemico avanza ulteriormente verso ovest e sud ovest.

Ad ovest della ferrovia Wilna-Dünaburg sono stati respinti numerosi attacchi dei bolscevichi. A sud di Dünaburg sono in corso violenti combattimenti con diverse divisioni di fucilieri e reparti corazzati bolscevichi. A nord di Polotzk il nemico non ha ripetuto ieri i suoi tentativi di sfondamento dopo le alte perdite sanguinose dei giorni precedenti. Invece a sud-ovest di Noweschew l'avversario è riuscito ad operare un'infiltrazione locale.

Sono ancora in corso colà combattimenti. Stormi di velivoli da battaglia hanno appoggiato in numerosi voli le noste truppe che lottano duramente specialmente nella zona di Wilna. Essi hanno distrutto numerosi carri armati e cannoni nonchè oltre 200 automezzi dei sovietici.

Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte su Berlino.

In Italia la pressione anglo-americana è diminuita alquanto in seguito alle gravi perdite dei giorni precedenti.

Il tentativo di sfondamento intrapreso dagli americani dopo violenta preparazione di artiglieria in direzione di S. Luca non ha avuto successo in seguito alla tenace resistenza dei granatieri tedeschi.

Anche l'attacco a nord-ovest di Volterra non ha potuto guadagnare che poco terreno, nonostante il continuo arrivo di rinforzi da parte del nemico.

Nella zona a nord-ovest di Umbertide l'avversario ha continuato di giorno i suoi attacchi iniziati già nelle ore notturne. Ad ovest di Montone gli anglo-americani attaccanti hanno dovuto fermarsi davanti al fuoco germanico.

Sul fronte orientale il nemico ha tentato di mantenere in movimento le sue truppe nel settore centrale, tanto più che le sue intenzioni di allargare il fronte d'attacco nella zona di Kovel è fallita con dure perdite. Si sono qui dissanguate 10 Divisioni bolsceviche, mentre le forze corazzate hanno perduto, con 295 carri armati, non meno della metà del loro organico.

A nord di Pripet i bolscevichi hanno continuato la loro pressione ad ovest della Sczare.

Più a nord il nemico ha tentato di avanzare nella zona di Lida con grosse forze a sud-ovest e verso ovest. Sulla strada di Lida-Grodno i sovietici hanno pure compiuto attacchi nelle medesime direzioni. Ulteriori accaniti combattimenti sono in corso ad ovest di Wilna, sulla strada Wilna-Kovno.

A Wilna stessa la guarnigione ha tenuto testa eroicamente agli attacchi nemici. A nord-est della città i bolscevichi sono avanzati contro la strada Kovno-Dünaburg, sviluppando così accaniti combattimenti.

A nord di Polotzk il nemico ha interrotto i suoi attacchi in seguito alle alte perdite dei giorni precedenti. In compenso esso ha lanciato contro le nostre linee a sud-est di Novorsche una divisione fresca.

I combattimenti difensivi sono ancora in corso.

Grosse formazioni della Luftwaffe hanno attaccato punte corazzate e spiegamenti di batterie sulla Sczara, nella zona di Wilna e presso Dünaburg. Esse hanno messo fuori combattimento numerosi carri armati e cannoni ed hanno distrutto circa duecento automezzi. Cacciatori hanno abbattuto, secondo le notizie finora pervenute, 15 velivoli nemici e sull'istmo di Carelia altri 15. Cacciatori notturni hanno aumentato la cifra a 35.

Formazioni da combattimento e da battaglia notturne hanno bombardato con grande effetto le stazioni ferroviarie di Czaplin, Vatniarca e di altre sette località sulla linea Polotzk-Newel.

Gli "alleati" segnano il passo

Constatazioni londinesi sulla campagna in Italia

GINEVRA, 11 luglio.

La stessa stampa londinese la quale un paio di giorni fa parlava ancora di fughe precipitose delle truppe tedesche in Italia e destavano l'impressione nel mondo come se gli alleati avessero colà spezzato definitivamente ogni resistenza tedesca, deve oggi parlare di un sistema difensivo tedesco, straordinariamente forte e di una resistenza tedesca bene organizzata.

Tutti i corrispondenti italiani dei giornali londinesi scrivono la stessa cosa: Gli alleati non avanzano più. I tedeschi passano in parte anche ai contrattacchi. Ogni città ed ogni località è stata trasformata dai tedeschi in una fortezza, dove si svolgono combattimenti estremamente tenaci.

Il nemico dimostra una grande aggressività, così si esprime il *Daily Telegraph*, gli americani sono stati fermati lungo la strada costiera. Lungo tutto il fronte i tedeschi dimostrano una decisione incrollabile. Tutti i ponti sono distrutti in modo da aver perduto ogni valore militare. Anche la linea ferroviaria che corre parallelamente lungo la costa è stata distrutta in più punti dai pionieri tedeschi.

«Anche tutte le industrie elettriche sono state distrutte. Su tutto il fronte italiano tanto la quinta come l'ottava armata segnano ormai il passo».

Il comunicato finnico

HELSINKI, 11 luglio.

Il bollettino finnico dell'11 luglio reca:

Sull'istmo di Carelia ed in alcuni punti del lago Ladoga fuoco di artiglieria e di lancia-granate da ambedue le parti.

Tra Suomenwedenpohja e il Wuocksen sono stati respinti attacchi locali del nemico. A Wuocksalmi, continuano i duri combattimenti. I tentativi del nemico di allargare la sua testa di ponte, sono rimasti senza successo. Sono stati distrutti quattro carri armati.

A nord-est del lago Ladoga le nostre truppe hanno opposto una forte resistenza agli attacchi del nemico condotti con l'appoggio di carri armati e con forze aeree.

In direzione di Pitkaeranta Oumaa e di Loimola sono stati respinti diversi attacchi dell'avversario con alte perdite per lui.

Nelle ultime 24 ore sono stati distrutti in questo settore 23 carri armati. I nostri reparti che si ritirano presso Suojaervi sono impegnati in violenti combattimenti con forze nemiche alle quali sono state inflitte sensibili perdite.

In direzione di Pordjaervi sono stati respinti i tentativi del nemico di superare un corso d'acqua.

In direzione di Rukajaervi è stato ricacciato, in contrattacco, un reparto nemico e respinto un attacco in forze di una compagnia.

Nostri bombardieri hanno diretto attacchi concentrici su concentramenti di truppe nemiche sulla testa di ponte di Wuocksalmi dove sono state osservate forti esplosioni e violenti incendi.

Forze aeree nostre e tedesche hanno inoltre bombardato posizioni di batterie a sud di Ihantala.

I caccia e la difesa al suolo hanno abbattuto 24 apparecchi nemici cui 14 sul fronte orientale.

* * *

Il giornale *Hufvudstads Bladet* si occupa della situazione militare in Finlandia.

«Dopo quattro settimane di combattimenti difensivi, contro la grande offensiva sovietica — scrive — con orgoglio possiamo affermare che l'esercito ha superato una grave prova del fuoco.

Dopo la caduta di Viipuri, la situazione militare sul fronte finnico si è stabilizzata. Gli ostacoli naturali trattengono pure l'avanzata sovietica.

In questo mese i sovietici hanno perduto sul fronte finnico, 803 carri armati e numerosi apparecchi.

La situazione militare

nelle considerazioni di un giornalista germanico

BERLINO, 11 luglio.

(D.N.B.) - Mentre la battaglia nella Normandia si intensifica a vista d'occhio, dalla costa occidentale della penisola del Cotentin fino a Caen, risulta dal corso dei combattimenti in Italia e all'Est che i tedeschi mirano in questi settori a coprirsi le spalle per prepararsi in occidente. Con questa constatazione il corrispondente militare del D.N.B. Martin Halensleben inizia la sua odierna considerazione sulla situazione.

Egli continua: Se i tedeschi riuscissero a far valere lo sviluppo delle loro forze in pieno nella zona francese, grazie alla loro tattica di contenere il nemico all'Est e al sud, tutta l'impresa dell'invasione verrebbe messa più o meno in forse. Allora si potrebbe dire che la estrema della matematica dell'avversario, contando sui materiali a sicurezza, quella strategia con la quale si vuole schiacciare l'avversario con la supremazia numerica.

Ma allora non sarebbe più il numero il fattore decisivo, ma la lotta sarebbe condotta dalle truppe operative delle parti.

I provvedimenti tedeschi hanno supporre che proprio il numero cessa essere fatale a colui che intende operare con esso. Questa guerra verrà così decisa sul campo di battaglia dalla superiorità delle forze.

Dopo l'impiego di armi completamente nuove, come per esempio il «V 1», si presentano nuovamente nuovi fattori di importanza decisiva nelle battaglie, dei quali naturalmente non è ancora dimostrato, ma essi avranno una simile importanza rivoluzionaria per la condotta della battaglia, come la tattica dei carri armati, adoperata per la prima volta dai tedeschi nel 1940.

Ma non si deve tale supposizione, ma per le truppe del fronte possibilità, poichè la sorpresa delle novità tecniche è stata sempre in questa guerra dalla parte dei tedeschi.

Gli attuali combattimenti sulla testa di ponte degli anglo-americani in Normandia si svolgono con tutta chiarezza, che i tedeschi vogliono soltanto guadagnare del tempo non in ben definito obbiettivo.

Questa supposizione si basa sul fatto che il grosso delle forze tedesche non è entrato ancora in azione. Nel frattempo l'offensiva dei sovietici si è estesa nella zona di Kovel per guadagnare spazio in direzione di Varsavia. La difesa dei tedeschi nel settore centrale del fronte, mirante a trattenere i sovietici che sono arrivati davanti a Vilna, fa supporre che i tedeschi intendono fortificarsi anche in questo settore.

Il corso attuale della offensiva sovietica dimostra anche che i bolscevichi tendono per obbiettivo strategico la liquidazione dell'esercito della loro grande offensiva.

Che essi abbiano esteso i combattimenti fino in direzione di Dünaburg e Vilna è senza dubbio un successo per loro, ma ciò non cambia nulla al fatto che non raggiungono le loro mire. Il prezzo che essi dovranno pagare per questa impresa diventerà sempre maggiore.

La rivolta in Columbia

GINEVRA, 11 luglio.

Il Presidente della Columbia Lopez, è stato arrestato da ufficiali dell'esercito colombiano, mentre stava assistendo ad una manovra militare nelle vicinanze della capitale, nel dipartimento di Morini.

La notizia è stata diramata dalla stazione radio colombiana di «La Vox», la quale ha inoltre informato che i ribelli hanno già preso il posto del presidente.

Alla conferenza monetaria

L'Inghilterra è indebitata per 12 miliardi di dollari

LISBONA, 11 luglio.

Calcolando che il debito di guerra estero della Gran Bretagna ammonterà a 12 miliardi di dollari alla fine del 1944, Lord Keynes ha dichiarato: «Noi dobbiamo sforzarci di far fronte a questo debito anche se esso non può essere estinto in breve. Non abbiamo ancora trovato i fondi necessari e non v'è alcun mezzo per avere la disponibilità liquida di 12 miliardi. Di conseguenza dovremo effettuare pagamenti immensi.

Il nostro problema consiste nell'ottenere un accomodamento onorevole e per far questo dobbiamo avere l'ammontare suddetto sotto forma di disponibilità di merci».

Keynes ha descritto all'affollata conferenza della stampa, come la Gran Bretagna, dopo Dunkerque fosse stata costretta a contrarre un enorme debito di guerra estero, principalmente verso le altre Nazioni alleate ed associate, e, in piccola parte verso i neutrali. Il debito di 12 miliardi di dollari non comprende il debito di guerra interno della Gran Bretagna, e ciò malgrado la legge «affitti e prestiti» e l'aiuto reciproco tra le Nazioni anglo-sassoni.

«La sola verità della conferenza monetaria è il fallimento economico e finanziario dell'Inghilterra». Questa è la sola conclusione a cui è giunta l'*Agenzia OFI* in un articolo sull'esposizione fatta a Bretton Woods da Lord Keynes sulla situazione economica inglese. A qualunque cosa si giunga, scrive l'Agenzia francese, l'Inghilterra avrà perduto la sua egemonia mondiale finanziaria ed economica. Londra, che fino recentemente era la creditrice di tutto il mondo, ora è divenuta la sua debitrice. Questo è il bilancio di Lord Keynes. Ciò significa la fine della supremazia finanziaria ed economica inglese che fu tale per ben due secoli.

Quarantamila civili sotto le rovine di Caen

BERLINO, 11 luglio.

Il numero dei francesi seppelliti sotto le rovine di Caen viene calcolato a 40 mila come apprende il *D.N.B.* Nella loro massa essi sono stati uccisi dal grave fuoco dell'artiglieria nella prima notte della invasione.

Ciò non pertanto una parte degli abitanti era rimasta nella città, però i sobborghi più distanti sono stati relativamente risparmiati dalla distruzione.

Durante gli attacchi inglesi contro l'antica città portuale romana anche centinaia di bombardieri britannici l'hanno attaccata durante la notte. La popolazione ha avuto nuovamente gravi perdite.

Danni militari però non sono stati causati poichè in quel periodo il fronte si trovava lontano dalla città.

I britannici che sono penetrati nella città dal nord non vi troveranno che un mucchio di rovine.

Contrastata azione nemica nella regione di Monaco

BERLINO, 11 luglio.

Formazioni nordamericane di bombardieri, scortate da forte caccia, si sono spinte nelle ore pomeridiane dell'11 luglio sulla Germania meridionale tentando di sfuggire agli attacchi dei caccia germanici, sfruttando il cielo coperto.

Tutte le formazioni americane si sono scontrate con una violentissima difesa, specie nella regione di Monaco dove il fuoco della contraerea si è efficacemente opposto ai bombardieri nemici.

I tentacoli di Mosca nell'Europa del Nord

BERLINO, 11 luglio.

La *Reuter* annuncia che è pervenuto a Londra il comunicato redatto fra il governo sovietico ed il «Consiglio danese della libertà» che rende nota la nomina del rappresentante la Danimarca combattente nell'Unione sovietica.

Questa notizia è messa in relazione dai circoli politici di Berlino con gli sforzi della Russia sovietica per aumentare l'influenza sovietica in Europa.

Come nei paesi baltici, in Finlandia, nell'Europa orientale e nell'Europa sud-orientale i sovietici cercano di indirizzare, secondo la Wilhelmstrasse, le loro aspirazioni verso nord, dando l'appoggio ad un preteso movimento di liberazione della Danimarca ma che non è altro che l'avanguardia dell'imperialismo bolscevico. Si ricorda a Berlino la visita del commissario sovietico agli esteri Molotov alla Capitale del Reich nel 1940 nel corso nella quale egli ha richiamato l'attenzione del governo tedesco sull'interesse che la Russia sovietica portava nei problemi del Belt e del Kattegat.

Si osserva a Berlino che la nomina di un rappresentante della Danimarca combattente nell'Unione sovietica, conferma che Mosca cerca di procurarsi fin d'ora nell'Europa del nord delle posizioni politiche ben determinate.

Australia e Nuova Zelanda si orientano verso l'America

STOCCOLMA, 11 luglio.

Il *New York Times* pubblica una intervista con un influente giornalista australiano, Murdoch, il quale afferma che se è vero che i legami spirituali dell'Australia e della Nuova Zelanda con l'Impero britannico sono ora rafforzati dalla guerra, i due Paesi debbono tuttavia rivolgersi verso gli Stati Uniti per la necessaria cooperazione dal punto di vista economico e strategico. L'Australia dovrà accrescere l'immigrazione poichè la minaccia del Giappone continuerà anche nel dopoguerra.

Disorientamento dell'economia anglosassone

LISBONA, 11 luglio.

Sotto l'impressione della propaganda ufficiale di Londra e di Washington che aveva preannunziato il crollo della Germania per l'inverno 1943-1944, economisti inglesi ed americani si occupano della stesura di piani per l'organizzazione dell'economia del dopoguerra.

Una indiscrezione su queste discussioni è pubblicata dal londinese *Times*. Esso scrive tra l'altro: «I diversi progetti americani sono spesso incompatibili fra di loro. La maggior parte degli americani desidera la «libera iniziativa», ma nello stesso tempo una sicurezza sociale; minori controlli statali ma nessuna oscillazione di congiuntura; un'organizzazione internazionale per la pace, ma piena sovranità nazionale; un aumentato commercio internazionale, ma protezione per le industrie americane. Questa confusione appare non soltanto nella opinione pubblica statunitense, ma anche nella politica del governo».

Il Bengala davanti a una nuova carestia

GINEVRA, 11 luglio.

Secondo il *Manchester Guardian* un giornale di Nuova Delhi ha richiesto un immediato invio di cereali in India dato che la situazione alimentare del paese desta grandi preoccupazioni.

Il governo britannico non si cura della responsabilità che pesa su di lui. La denutrizione conduce ad un diffondersi continuo di epidemie.

Attualmente il Bengala si avvicina ad un'altra carestia. La provincia che produce quasi esclusivamente iuta non fornisce più la quantità di riso sufficiente alla popolazione.

Molto probabilmente anche questa volta Amery non vorrà rispondere alle domande riguardanti la nuova carestia, dato che non è nelle intenzioni inglesi di rinunciare a quella arma potente che è la fame dei popoli sottomessi.

Soldati statunitensi profanatori di Caduti

BERLINO, 11 luglio.

Che la guerra sia il banco di prova più rigoroso per le effettive capacità di un popolo è cosa ormai riconosciuta anche dai più accaniti pacifisti.

Che se anche da costoro la guerra è definita come un episodio di ferocia a sè stante nel quadro del pacifico progresso delle genti civili; ciò nonostante è da tutti riconosciuto che nel travaglio immane che un conflitto comporta, i popoli si purificano alla fiamma della passione patriottica e nel dolore dei sacrifici, dei lutti, delle devastazioni sopportate.

Ne consegue, che anche i più accaniti dispregiatori dei valori della guerra, sostano reverenti di fronte alla maestà del dolore umano che la guerra porta sempre con sè.

E se la guerra è espressione di istinti inferiori, la sofferenza di milioni di madri che non vedono più tornare i loro figli, di spose rimaste senza compagno, di bimbi senza padre, i patimenti oscuri di tanti oscuri soldati che perdono il sangue e con esso la vita sul fango dei campi di battaglia, lo strazio — aggiuntosi con la guerra moderna — delle popolazioni civili martellate dagli attacchi aerei terroristici, questa massa di lacrime e di sangue impone un rispetto che supera e sovrasta il valore di ogni polemica.

Noi popoli della vecchia Europa, che dalle decine di guerre che hanno travagliato il nostro continente, abbiamo attinto una maggiore coscienza dei veri valori della civiltà, abbiamo nel sangue il culto dei Caduti sui campi di battaglia.

A qualunque nazione appartengano, siano essi amici o nemici, la morte affratella tutti nel suo abbraccio fatto di eterna pace.

Quante volte abbiamo sostato commossi nei piccoli cimiteri di montagna della scorsa guerra mondiale, dove accanto ad un oscuro fante d'Italia, riposava un altrettanto oscuro soldato austriaco o tedesco.

Nemici in vita, affratellati in morte, avevano entrambi combattuto per il loro dovere. Erano caduti nel farlo. Meritavano il rispetto dei sopravissuti.

L'America, la Nazione che ha stabilito come generico scopo di guerra della sua impresa bellica il raggiungimento di una nuova era di civiltà, ha invece un concetto diverso del nostro, del rispetto che si deve all'avversario caduto.

Tra i ricordi che soldati americani sul fronte del Pacifico meridionale mandano a casa, si trova, secondo un annuncio del giornale nuovayorkese *Times* anche un certo numero di crani di soldati giapponesi uccisi in combattimento.

Il deputato del Congresso Francis Walter recentemente ha offerto a Roosevelt un tagliacarte confezionato con la fibula di un soldato giapponese morto per la sua Patria su uno dei fronti del Pacifico. Nel consegnarlo il Deputato si scusò di non essere stato in grado di poter offrire al Presidente altro che una parte così piccola dello scheletro di un giapponese.

Roosevelt ha accettato questo regalo, senz'altro di dubbio buon gusto, senza dare il minimo segno di disappunto, anzi si accese, sorridendo bonariamente, una sigaretta.

Il Presidente degli Stati Uniti in questa maniera si identifica con i suoi prodi soldati, che confondono l'eroismo militare con il profanamento dei cadaveri e che con la mentalità infantile, proprio di quel popolo che ha confuso il progresso meccanico con il progresso del pensiero, hanno creduto di poter identificare l'uno con l'altro.

Successi dell'Aviazione nipponica in Cina e nel Pacifico

TOKIO, 11 luglio.

Come informa la *Domei* da una base giapponese in Cina, una formazione di bombardieri giapponesi ha attaccato di sorpresa sulla mezzanotte del 9 luglio l'importante base aerea avanzata di Kwelin, nel settore meridionale della Cina.

Incurante dell'accanito fuoco della contraerea i giapponesi hanno bombardato con successo impianti, apparecchi e magazzini di materiale. Sono stati incendiati sette aerei di cui non si è potuto bene identificare il tipo; ventitrè altri sono stati gravemente danneggiati fra cui quattro aerei pesanti e dieci piccoli.

Come si annuncia da una base giapponese nel centro del Pacifico, unità della Marina giapponese hanno abbattuto o gravemente danneggiato, all'altezza dell'isola Ogasawaka, nel corso di tre giorni, 102 apparecchi nemici che avevano tentato attachi aerei su questo settore.

Quesiti storici

Le prime avvisaglie di una riscossa del continente europeo contro la tirannia economico-marittima delle isole britanniche s'inizia nella seconda metà del Settecento, allorchè l'ammiraglio provenzale Suffren, male compreso e male sorretto dalla Corte francese, si propose di debellare la potenza inglese almeno sul Mediterraneo, come l'anima del popolo di Provenza intuì e come il poeta Mistral cantò in «Mirella». Napoleone I nel secolo passato, Mussolini ed Hitler nel presente, possono ricordare il Suffren come loro precursore.

* * *

Il piano di Napoleone, mirante, nel 1805, ad annientare l'Inghilterra sui mari, era certo d'un'audacia incomparabile, data la costituzione, la potenza e la saldezza della flotta britannica, guidata dall'avvedutezza d'un Nelson. Tuttavia, come l'ardimento sorresse Cesare, allorchè, inferiore di forze navali attraversò l'Adriatico, per affrontare Pompeo; come poi la fortuna sorrise ad Azio, ad Ottaviano di fronte al formidabile armamento d'Antonio e di Cleopatra, così essa avrebbe potuto mostrarsi propizia al «Vincitore d'Arcole», s'egli avesse potuto contare sulla perizia e audacia di un ammiraglio, com'egli sperava ed esigeva. Il Villeneuve, il vinto di Trafalgar, apparve, purtroppo un pauroso ed incerto; e gli altri non valevano di più. E così fu perduta, nel secolo passato, una magnifica occasione, per togliere a Londra la padronanza dei mari.

* * *

Sull'onestà delle intenzioni politiche del Primo Console, che erano appunto non diverse da quelle manifestate da Mussolini e da Hitler all'inizio del conflitto attuale, di fissare cioè una condizione di parità e d'equilibrio fra gli Stati del mondo, affrancandoli dalla tirannia marittima ed economica d'uno di essi, non deve esistere il minimo dubbio.

Non quindi dalla coscienza della propria inferiorità navale, come potrebbe, a prima vista sembrare, ma dall'alto proposito di raggiungere un giusto equilibrio tra le forze, dominanti i mari e gli oceani, era dettato il programma della Francia e dell'Italia di allora. E quel programma trovò, anche nella stessa Inghilterra, così nella parte del popolo, come particolarmente in un valente ed assennato uomo politico liberale, il ministro Fox, un lodevole spirito di comprensione.

Ma i plutocrati, che erano convinti di ritrarre il maggior profitto con la guerra ad oltranza riuscirono sempre a spuntarla, impedendo e rendendo inefficace (come avvenne per la pace di Amiens) qualsiasi accordo serio e duraturo fra le isole e il continente. I saggi propositi di Napoleone sono poi confermati dai suoi bollettini con i quali annuncia le sue splendide vittorie, in particolare in quello di Austerlitz.

* * *

Una grave delusione ebbero a provare i potentati d'Europa, allorchè, caduto l'impero napoleonico, relegatone il fondatore nel remoto scoglio di Sant'Elena, videro ricadere tutti i mercati del continente nelle mani degli Inglesi ed il continente stesso inondato dai prodotti transoceanici di essi ed invase le loro manifatture. Allora finalmente compresero per chi avevano versato così copiosamente il sangue dei loro sudditi e spesso così ingenti ricchezze; e soltanto allora capirono che il «blocco continentale» sarebbe stato vantaggioso non soltanto per la Francia e per l'Italia, ma per tutta l'Europa.

Napoleone sarà vendicato!!! Questa la parola d'ordine, che la storia ha proclamato fin dall'inizio dell'attuale conflitto e che costituisce una di quelle fatalità storiche, contro le quali nulla possono nè potranno la volontà e le risorse degli avversari per quanto inesauribili. Fino all'intervento della Russia e del Nord America era evidente come tale missione *fosse* affidata all'Italia ed alla Germania.

Ora, stando agli eventi, che si vanno maturando, parebbe, nella dannata ipotesi che le forze dell'Asse non riuscissero ad assolvere quella missione, che la liquidazione dell'impero britannico fosse opera, da un lato, da quello soprattutto marittimo e coloniale, dell'amica America dal lato continentale dell'alleata Russia la prima tendente a sostituirsi al «Commonwealt» britannica, la seconda a fare dell'Europa una confederazione di repubbliche sovietiche.

L'avvenire, comunque, sarà indubbiamente gravido d'incognito per Londra, più di quanto possa essere per Roma e per Berlino.

* * *

L'atteggiamento del ministro Pitt nel 1805, il quale valutò assai maggiormente Ulma ed Austerlitz che non Trafalgar ed intravvide prossima e fatale la dissoluzione dell'impero britannico, tanto che ne morì di dolore, dovrebbe ammonirci come spesso agli uomini più rappresentativi venga a mancare la padronanza della situazione ed il senso della realtà.

La campagna di Russia, cui Napoleone si decise nonostante il contrario avviso dei suoi più fidi collaboratori, attesta come spesso il senso della realtà possa venir meno in coloro, cui non dovrebbe mancare mai. Sappiamo, per citare un noto ed antico esempio, che Alessandro Magno avrebbe voluto proseguire la marcia oltre l'Indo, se i suoi soldati non lo avessero indotto a ritornare sui suoi passi. Dove sta per condurre la Gran Bretagna il ministro Churchill, che rifiutò, due volte, ogni intesa con gli avversari della sua patria?

* * *

La condotta dell'Inghilterra nella guerra attuale, condotta con la quale pur di salvare il pericolante impero, si vale del soccorso dell'America e della Russia, ambedue aventi interessi antagonistici con essa (senza dire che gli aiuti provengono da un altro continente e da uno Stato, quale è la Russia, prevalentemente asiatico) così che essa svolge un'azione essenzialmente antieuropea, sarà causa, come osservò acutamente Giotto Dainelli in articoli recenti sul «*Corriere della Sera*», non certo della sua salvezza, ma della sua rovina, se non altro perchè essa medesima congiura contro il continente cui appartiene.

Meglio sarebbe stato per l'Inghilterra, se, dopo Dunkerque, avesse accettato di trattare con le potenze dell'Asse; perchè allora, non essendo stata vinta nè trovandosi, com'è oggidì, accodata all'America e subordinata al Kremlino, si sarebbe assisa al tavolo delle discussioni alla pari dei suoi maggiori avversari.

* * *

Se ben si consideri, nessuna guerra fu, per l'Italia, più giusta di quella d'oggi, trattandosi d'affrancare il Mediterraneo dal predominio d'uno Stato che ne è estraneo. Ed infatti, se, data la fecondità agricola e le risorse industriali della Val Padana, l'Italia continentale può bastare a se stessa, non si può affermare altrettanto dell'Italia peninsulare ed insulare, le quali hanno bisogno d'un largo respiro nel Mediterraneo e la loro vita economica, è alimentata soprattutto dal commercio marittimo più che dall'agricoltura e dall'industria.

La civiltà, si noti bene, provenne dal Sud, allorquando la Val Padana era ancora un vasto accampamento di genti nomadi, mentre in Sicilia e nella Magna Grecia fioriva l'arte ellenica e gli abitatori solcavano con i loro navigli i tre mari, che bagnano la Penisola, preparando la futura potenza dell'Urbe. E l'Italia peninsulare ed insulare raggiunsero il massimo splendore, nell'età romana, allorchè fu debellata Cartagine, nel Medio Evo, all'epoca delle Crociate, quando eravamo signori del «Mare Nostrum». La riconquista di esso non lo si dimentichi, è segnata a caratteri indelebili nel programma del nostro Risorgimento, e di esso furono i massimi fautori il Mazzini ed il Gioberti.

Gellio Cassi

Cuor nobile

Un'altra sorprendente prova di raffinata ipocrisia ci è stata offerta in questi giorni, alla Camera dei Comuni, dal signor Eden e dal deputato laburista Sorensen.

Costui ha invitato il governo britannico a intavolare trattative con le nazioni alleate al fine di giungere ad un accordo per la totale abolizione della guerra aerea; tutto questo, ben inteso, a conflitto ultimato.

Le centinaia di migliaia di vittime dei bombardamenti aerei compiuti dagli anglo-americani non sembrano sufficienti al signor Sorensen per dare un carattere di urgente attualità alla sua proposta; il suo umanitarismo, per dar polvere negli occhi dei babbalei di ogni razza e paese, non può arrivare a tanto; l'inglese non si preoccupa delle scelleratezze che compie (per la salvezza dei reprobi) ma di quelle che in futuro possono essere compiute da altri.

«Secondo il parere del governo» ha risposto Eden «le nostre intenzioni pacifiche e umanitarie non hanno bisogno di alcuna nuova dichiarazione alla Camera dei Comuni».

Placatosi il gran ridere dei molti onorevoli membri per la risposta, Sorensen ha chiesto ancora ad Eden se egli valutava a pieno la spaventosa potenzialità di questa forma di guerra capace, in un futuro conflitto, di distruggere la civiltà.

«Credo» ha replicato il ministro degli esteri «che in questo momento la maggior parte di noi pensi piuttosto agli avvenimenti attuali».

Con questo invito a Sorensen ad occuparsi degli avvenimenti attuali, l'episodio è stato archiviato: le intenzioni pacifiche e umanitarie dell'Inghilterra proseguiranno pertanto a manifestarsi nel modo ormai ben noto alle popolazioni europee sottoposte da mesi ad un bombardamento intensivo e indiscriminato.

La distruzione del mondo civile è già in atto per volontà di Churchill; resta tuttavia assodato che il nobile e misericordioso cuore di Albione si preoccupa già di evitare, nelle guerre future, le orrende stragi che ora compie fra gli osanna e le benedizioni del capo della chiesa anglicana.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 8-11 e 5-39

Le restrizioni nell'immigrazione nella zona delle Prealpi Bolzano Trento Belluno

La Prefettura comunica: «L'immigrazione nella zona di operazioni delle Prealpi (province di Bolzano, Trento e Belluno) è soggetta alle seguenti restrizioni:

1) *Soggiorni brevi* (fino a 7 giorni) — Trattandosi di soggiorni per una durata che non superi i sette giorni, non necessita alcuna speciale autorizzazione di ingresso o di soggiorno. Tutti però dovranno dimostrare ai posti di controllo, con mezzi idonei e degni di fede che la loro breve permanenza nella zona delle Prealpi è assolutamente necessaria. Le Questure della zona non rilasciano, a tale fine, alcuna attestazione o autorizzazione.

Poiché il controllo verrà esercitato col massimo rigore, è nell'interesse personale dei viaggiatori di munirsi della necessaria documentazione prima di intraprendere il viaggio.

2) *Soggiorni prolungati* (per oltre sette giorni) — Le domande di autorizzazione debbono essere redatte su carta bollata da lire 6 indicando con precisione i motivi dello ingresso e del soggiorno, la durata e la località del soggiorno progettato, e le domande stesse dovranno essere inviate alla Questura competente per tale località.

Solo dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione di soggiorno, potrà essere concesso l'ingresso nel territorio in argomento. L'autorizzazione stessa dovrà essere esibita ai posti di controllo.

Si avverte che le autorizzazioni vengono concesse molto difficilmente, soprattutto per la provincia di Bolzano la quale è già completamente satura».

Provvedimenti prefettizi a carico di commercianti colpevoli di strozzinaggio

La Prefettura, Ufficio provinciale vigilanza prezzi, comunica:

Di Giovanni Salvatore fu Rosario proprietario del bar «Aurora», in via Carducci 31, colpevole di avere venduto biscotti a prezzi eccessivamente maggiorati, è stato condannato con decreto penale prefettizio del 6 luglio 1944 a L. 500 di pena pecuniaria, nonché al versamento di L. 300 per maggiori profitti realizzati.

Bandelli Francesco fu Giovanni, proprietario del negozio di frutta e verdura in via Casale 20, denunciato dalla Polizia economica per avere venduto piselli freschi di qualità scadente al prezzo di L. 14 al kg. anziché di L. 7 come prescritto dal listino prezzi mensile vigente, con decreto penale prefettizio del 6 luglio 1944 è stato condannato a L. 300 di pena pecuniaria ed alle spese.

Con provvedimento della diffida sono stati inoltre colpiti i seguenti commercianti colpevoli di irregolarità di minore rilievo:

Picciulin Stanislao in Collini proprietario del negozio di chincaglierie in via Garibaldi 6.

Sansa Andrea fu Francesco proprietario del negozio di farine e sementi in via Oberdan 17.

Sussi Riccardo fu Michele, proprietario del negozio di cordami in via Rastello 16.

Krainer Osvaldo fu Giovanni, proprietario del negozio di ferramenta in via Rastello 17.

Cotonut Antonio di Antonio, proprietario della drogheria sita in Gorizia, Corso Verdi 11, colpevole di avere posto in vendita diversi articoli di drogheria e merce varia con margini di guadagno superiori a quelli consentiti, è stato con decreto penale prefettizio del 10 luglio 1944 condannato a L. 3000 di pena pecuniaria ed alle spese. E' stata inoltre disposta, per la durata di giorni 5 la chiusura dell'esercizio di drogheria. Durante tale periodo sarà tenuto a corrispondere ai propri dipendenti gli stipendi ed i salari loro dovuti.

Rinnovazione permessi di circolazione per automezzi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa informa che con il 31 di luglio viene a scadere la validità delle attuali licenze di circolazione per automezzi.

Le domande di rinnovazione delle licenze stesse dovranno essere presentate su appositi moduli da ritirare presso il Consiglio dell'Economia (stanza n. 3) entro il giorno 20 luglio.

I turni del secondo corso di tedesco

Il Dopolavoro provinciale informa che i turni del secondo corso di tedesco restano così fissati: primo turno, martedì dalle ore 18.15 alle 19.45; secondo turno, venerdì dalle ore 18.15 alle 19.45; terzo turno, martedì e venerdì dalle ore 18.15 alle 19.45; [illegible] mercoledì dalle ore 20 alle 21.

Mercoledì 19 luglio avrà inizio il terzo corso di tedesco che sarà tenuto dalle ore 18 alle 19.30 dal prof. [illegible]. Le iscrizioni si ricevono tuttora presso la sede del Dopolavoro provinciale.

Diffidare degli sconosciuti

Furto di una bici davanti alle carceri

Caterina Szorta fu Vittorio, di [illegible] anni, abitante in piazza Tommaseo 29, recatasi alle carceri giudiziarie di via Barzellini per fare una visita ad un congiunto, veniva avvicinata da una persona davanti all'ufficio delle carceri. [illegible] la bicicletta, marca «Iris» del valore di lire quattromila. [illegible] Szorta si presentava per riprendere la propria bici e per ringraziare la improvvisata custode, [illegible] e la macchina, erano spariti; perciò non le è rimasto altro che denunciare il fatto alla Polizia.

Ferita gravemente per lo scoppio di un proiettile

La villica Francesca Anallou fu Martino, di 30 anni, da Tolmino, è stata trasportata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, ove [illegible]

Annonaria

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, mercoledì 12 luglio, verrà effettuata la seconda distribuzione settimanale dei grassi suini carnosi, prelevabili verso consegna del secondo tagliando del burro, presso le seguenti macellerie:

Giovanni Cerne, Angelo Chiades, Silvio Culot, Ermelinda Frausin, Angelo Golob, Giovanni Macus, Francesco Nocelli, Federico Pellican, Giovanni Rlavez, Ermenegildo Scarel, Albina Slaigoi, Carlo Snidersig, Vittorio Spangher, Saverio Cocina, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus, Stefano Snidarsig, Antonio Zoncati.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 il kg.

Giovedì distribuzione di caramelle

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con domani 13 corrente si inizia la distribuzione delle caramelle presso i negozianti di commestibili, nella misura di gr. 90 per persona.

Il prelevamento potrà essere effettuato verso presentazione della cedola n. 49 della carta annonaria per generi alimentari varii di VII emissione.

Il prezzo fissato è di L. 90 al kg.

Distribuzione piantine di cavoli e capucci

L'Ufficio provinciale accertamenti agricoli invita gli agricoltori, ai quali è stata notificata la superficie da coltivare a cavoli-cappucci dopo il frumento, di provvedere alla preparazione colturale dei terreni, dato che presumibilmente dal giorno 20 corrente mese in poi avrà inizio la distribuzione delle piantine.

Il giorno esatto per il ritiro delle piantine per i singoli comuni sarà comunicato attraverso la stampa locale e con avvisi presso gli Uffici comunali degli accertamenti agricoli.

Gli interessati dovranno ritirare le piantine nei giorni che saranno stabiliti per evitare danni alle piantine stesse ed ottenerne un regolare attecchimento.

La denuncia delle biciclette

Oggi quelli delle lettere D E F G

Come noto, hanno avuto inizio presso gli uffici comunali di via Diaz n. 13, i turni di denuncia delle biciclette, disposti con apposito manifesto del Podestà. L'odierna denuncia interessa il terzo turno e precisamente gli appartenenti alle lettere D, E, F e G.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Comitato Protezione Antiaerea

Denuncia delle biciclette

Il Comitato provinciale protezione A. A. comunica:

Gli appartenenti ai servizi della protezione antiaerea — sanità — antincendio — U.N.P.A. — porta ordini della comunità familiari — squadre ausiliarie del Genio Civili — sono invitati, dopo ottemperato all'obbligo della denuncia, a comunicare ai rispettivi capi servizio i dati relativi alla propria bicicletta.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

L'epilogo di un mortale incidente automobilistico presso Sagrado

Nei primi giorni dello scorso aprile, un autofurgoncino guidato da Giovanni Ficich fu Gaetano di 41 anni da Trieste, giunto nei pressi del ponte di Sagrado, causa la forte andatura, usciva dalla sede stradale e investendo il passante Elisa Visintin in Culigaris domiciliata a Redipuglia. Costei riportava oltre ad altre lesioni la frattura della base cranica per cui decedeva quasi sull'istante. La perizia giudiziaria rilevava la piena responsabilità del Ficich il quale veniva rinviato a giudizio quale imputato di omicidio colposo.

Al processo svoltosi ieri, il Ficich ha tentato di negare l'addebito affermando di aver investito la Visintin mentre il veicolo da lui guidato procedeva lentamente. I giudici, vagliate le risultanze di causa, condannavano il Ficich a sei mesi di reclusione.

Le funzioni alla Metropolitana per i SS. Ermacora e Fortunato

In occasione della festa dei SS. Ermacora e Fortunato, oggi, alle ore 9 verrà celebrata alla Metropolitana una Messa solenne alla quale alle ore 20, farà seguito la benedizione eucaristica.

I fedeli saranno ammessi al bacio delle reliquie dei due martiri.

L'odierna conversazione al «Convegni Maria Cristina»

Stasera alle 17, nella sala maggiore delle Suore di Nostra Signora in via S. Chiara, il prof. don Piero Pavan intratterrà le convenute su «La concezione cristiana dell'amore».

Sono invitati tutti i buoni elementi colti femminili.

La lezione del prof. don. Pavan all'Istituto «Stella Matutina»

Ieri sera, davanti ad un numeroso e scelto uditorio, nella maggior parte intellettuali, ha avuto luogo la settimanale lezione di cultura religiosa all'Istituto «Stella Matutina».

Il prof. don Pavan da Treviso ha parlato da par suo su un tema quanto mai interessante [illegible]

L'oratore [illegible] applaudito dall'eletto uditorio.

L'odierno concerto lirico al Teatro Verdi a favore dei sinistrati

Atteso si annuncia il concerto lirico organizzato per questa sera alle ore 19.30 al Teatro Verdi di Gorizia in favore dei sinistrati.

All'eccezionale manifestazione lirica prenderanno parte i noti ed apprezzati cantanti Concietta Mioni, soprano lirico; Renata Artico, soprano leggero; il tenore Raimondo Botteghelli; il baritono Turiddu Bertotti e il basso Mario Tommasini. Siederà al pianoforte il maestro Vladimiro Lozzi.

Ecco l'interessante programma dell'eccezionale serata goriziana che giovedì nel pomeriggio verrà ripetuta al Teatro «Littorio» di Gradisca:

Parte I. - Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, cavatina — Verdi: *Rigoletto* «caro nome» — Puccini: *Boheme* «Che gelida manina» — Schubert: *Standchen* — Sieczynski *Vienna, Vienna...* — Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina — Rossini: *Barbiere di Siviglia* «La calunnia» — Verdi: *Rigoletto*, duetto atto terzo (baritono soprano leggero).

Parte II. - Beethoven: *In diesem Dunkeln Grabe* — Giordano: *Fedora* «Amor ci vieta» — Puccini: *Boheme* «Sì, mi chiamano Mimì». — Donizetti: *Favorita* «A tanto amor» — Schubert: *Das Rosenbard* — Verdi: *Simon Boccanegra* «Il lacerato spirito» — Wagner: *Lohengrin* «Erzahlung» — Rossini: *Barbiere di Siviglia* «Una voce poco fa» — Puccini: *Boheme*, duetto finale atto primo (tenore, soprano lirico).

I prezzi sono così fissati: poltrone numerate di platea (compreso l'ingresso), lire 55; poltroncine numerate di platea lire 35; poltrone numerate di galleria, lire 55; poltroncine numerate di galleria, lire 35. Ingresso indistintamente lire 15.

Date armi alla Patria. Aderite alla patriottica iniziativa della Federazione Provinciale Combattenti, via Dante 12.

L'affermazione a Milano di una cantante concittadina

Il 5 luglio corrente mese, si sono conchiuse a Milano le prove finali del concorso nazionale di canto al quale hanno partecipato anche i dopolavoristi goriziani Maria Rizzatti (soprano) e Dante Abrami (tenore). Apprendiamo ora che per la notevole affermazione nell'importante competizione nazionale, alla signorina Maria Rizzatti l'apposita giuria ha assegnato il premio assai ambito, del presidente della Confederazione professionisti ed artisti.

Alla brava cantante, congratulazioni.

Appunti di storia

Il territorio goriziano ai tempi di Aquileia

Aquileia fu creata nel 181 a. C. per infrenare le scorrerie dei popoli confermini.

La fondazione della colonia apre per il nostro paese una nuova epoca. Noi — scrive C. L. Cozzi in un suo studio — esamineremo solamente quella parte della storia dell'occupazione romana che si riferisce direttamente al territorio sul quale sorge Gorizia con i suoi dintorni, rimandando chi volesse saperne di più alle recenti importantissime ed esaurientissime pubblicazioni su Aquileia romana, tra le quali quella del prof. Calderini. Il territorio goriziano fece parte probabilmente dell'agro aquileiese, il quale, secondo gli storici friulani più recenti come, ad esempio Pier Silverio Leicht, abbracciava buona parte della pianura friulana fin sotto Udine e Cividale, includendo quindi anche il piano di Gorizia. Il fatto che i Carni invadessero in gran numero la pianura qualche decennio prima della fondazione di Aquileia, sta a dimostrare il pericolo delle invasioni da parte delle popolazioni alpine, attraverso le valli che sboccano nel Friuli. La strada romana per la Pannonia si snodava certamente nel piano, tra i colli della Castagnavizza e le propaggini dell'altipiano tarnovano. Difatti in quei paraggi, circa un secolo fa, si trovò un tratto di via lastricata che certo apparteneva alla «Gemina»; ed anche in tempi più recenti la strada per Lubiana passava non già per la Valdirose o per S. Pietro di Gorizia, ma da Moncorona per Sambasso. Così si spiega il ritrovamento di ruderi di antiche torri in quella zona e la probabile esistenza di un Castrum Silicanum, che comprendeva, nel suo ampio sistema di difesa anche il colle del castello: pare anzi che questo colle sia stato la base principale del campo trincerato silicanese, posto a guardia della valle, per cui erano accesi i Carni.

Che nel sito di Gorizia, nell'epoca romana sorgesse un centro abitato, è cosa da non mettersi in dubbio, stante che sulle vie principali, e particolarmente sulle vie di confino, sorgevano delle «mansioni» e dei fondaci protetti da mura e torri, entro le quali avevano loro vita di traffico, e di guerra, i cittadini ed i soldati.

Certo uno di quei fondaci, munito di un solido e ben custodito fortilizio, sorse qui, sull'area della città, perchè la «Gemina» era l'arteria principale per le relazioni commerciali e per le operazioni di guerra verso la Pannonia, il Norico e la Giapidia.

Scambio o furto di un ombrello?

Il prof. B. recatosi in un locale del centro per leggere i giornali della mattinata, depose un bel ombrello, nuovo fiammante, del valore di duecento lire, nell'apposita custodia. Ma dopo mezz'ora non ve lo trovava più; al suo posto c'era invece uno slabbrato ombrello, assai anziano, e per di più bucherellato. Il prof. B. eterno distratto, e che può lamentare ben cinque ombrelli dispersi, ha giurato d'ora in poi di tenere ben stretto il parapioggia per evitare nuove sorprese e facili disguidi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: CONCERTO LIRICO - Ore 19,30.

VITTORIA: MIA MOGLIE E' FATTA COSI' - Prima 17; ult. 19.45.

CENTRALE: LUCE NELLE TENEBRE - Prima 17; ultima 19.30.

IL GIORNO

Mercoledì 12 luglio
SS. Ermacora e Fortunato
OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5
FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria, numero 14, tel. 1-39.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 17.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Programma di mercoledì 12 luglio (m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione 1).

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.35: Rubrica dell'agricoltore; 8.30: Chiusura; 11: Varietà musicale; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Musiche allegre per i lavoratori (Gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le Forze Armate germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: «Che cosa desiderano le nostre signore»; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Musiche da film; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: Composizioni del Litorale Adriatico: Mario Bugamelli; 21.20: Dialoghi fra «Lui e Lei»; 21.30: Melodie che non si dimenticano; 22: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 22.30: Quartetto caratteristico; 23: Musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

CONCERTI ALLA RADIO

Venerdì 14 luglio alle ore 14.20 da Radio Torino: musiche operettistiche eseguite dal soprano Tita d'Alberto e dal basso Aldo Mevi. Al pianoforte Giulio Mogliotti. Verranno trasmessi: «A te l'estremo addio» da «Simon Boccanegra» di Verdi; «Deh, vieni non tardar» da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Studia il passo mio figlio» da «Macbeth» di Verdi; «Augi d'inferno» dal «Flauto magico» di Mozart; «Infelice tu credevi» dall'«Ernani» di Verdi; «Quel guardo il cavalier» dal «Don Pasquale» di Donizetti.

Domani 13 luglio alle ore 21.15 da Radio Venezia: concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati. Verranno eseguiti: «Idomeneo», introduzione dell'opera di Mozart; «Romanza in fa» di Beethoven; «Poema per violoncello e orchestra» di Parodi; «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore» di Beethoven (op 55).

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

11 luglio 1944-XXII

NATI	2
MORTI	0
MATRIMONI	3

Il furto di una «Aprilia»

Ignoti hanno rubato l'altra mattina un'automobile «Aprilia» targata GO 3410 di proprietà della ditta Angelo Zotter. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Il danno subito si aggira sulle 10 mila lire.

Accidentale caduta

L'operaio Remigio Vellecek, di 41 anni, è caduto accidentalmente dalla bici, nel mentre recavasi all'officina. Le lievi escoriazioni riportate sono state medicate all'Ospedale.

NOZZE D'ARGENTO

Nel XXV anno di matrimonio di

Pasqua e Ermenegildo Buffon

i figli Armando e Gina, la nuora e il piccolo Giuliano augurano giorni felici.

Udine, 11 luglio 1944.

«Dacci oggi il nostro pane quotidiano,»

A voi, agricoltori

Agricoltori, il grano frutto di tanto amoroso e sudato lavoro costituisce la più sicura garanzia per la alimentazione del popolo italiano. Nel consegnarlo agli ammassi voi sapete di porre che esso andrà a soddisfare i bisogni dei vostri figli e dei vostri fratelli in armi e delle grandi masse dei cittadini, operai, impiegati, professionisti che nelle officine e negli uffici si adoperano come voi, soffrono e sperano per la ricostruzione e l'onore della Patria.

Agricoltori, opportune norme di legge consentono a voi, alle vostre famiglie ed ai vostri lavoratori di [illegible] per la Patria.

[illegible] Agricoltori, il dovere religioso che voi tanto profondamente sentite e [illegible]

Agricoltori, nessuno [illegible] la Patria vi daranno riconoscimento. [illegible] le vostre famiglie e le vostre aziende.

Consociazione ravizzone con cinquantino

L'Ufficio provinciale per gli Accertamenti agricoli, viste le difficoltà che gli agricoltori incontrano in determinati casi nel seminare il ravizzone in coltura specializzata, e per il fatto che alcune notifiche [illegible] del ravizzone con il cinquantino [illegible] seme. In tal caso la superficie notificata dovrà essere aumentata del 50 %.

La consociazione del ravizzone da seme con trifoglio incarnato (erba rossa) come pure con altre coltivazioni, escluso il cinquantino, è rigorosamente vietata.

Il bestiame bovino da macello

Oggi raduno a Gorizia

Come disposto dall'Ufficio provinciale della zootecnia, oggi, mercoledì 12 luglio, nella nostra città avrà luogo l'annunciato raduno del bestiame bovino da macello. Detto raduno seguirà alle ore 8 presso il macello comunale.

Si avverte che le cartoline precetto mod. 11 - B dovranno avere incondizionata esecuzione. Agli inadempienti verranno ritirati i capi precettati, e addebitate tutte le spese inerenti al ritiro stesso.

Avventure e disavventure

Furti e smarrimenti di carte annonarie

Teresa Calligaris fu Pietro, di 56 anni, abitante in via S. Valentino 23, ha smarrito le carte annonarie di quattro membri della famiglia.

Ada Albini fu Mario, di 55 anni, residente in via Duca d'Aosta 72, recatasi nella rivendita pane Viatori, è stata derubata di due tessere del pane.

Angiolina Muci fu Giuseppe, di 42 anni, domiciliata in via Lunga 47, aveva mandato una figlioletta, a nome Clara, ad acquistare il pane, ma per istrada la piccola smarrì le carte del pane stesse.

Il furto e gli smarrimenti delle carte annonarie sono stati denunciati alla Polizia.

Cronaca di Cormòns

Notiziario religioso

Ieri, ricorrendo il secondo martedì di luglio, presso la chiesetta di Sant'Antonio, don Marino Di Benedetto ha celebrato una santa Messa per conto delle Dame di carità della San Vincenzo de' Paoli e loro assistiti.

Oggi ricorrendo la festività dei Santi Ermagora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi di Gorizia, in tutte le chiese verranno celebrati speciali riti religiosi.

Venerdì 14 luglio prossimo, ricorre la festività di San Bonaventura dottore serafico e patrone della scuola francescana e sabato prossimo quella del Redentore; per questo due ricorrenze presso la chiesa dei Frati (San Leopoldo) verranno celebrate due Messe speciali.

Generose elargizioni

I coniugi Maria Bigot e dott. Albino Serafini in occasione delle loro nozze avvenute in questi giorni, hanno fatto pervenire alle Dame di Carità della San Vincenzo de' Paoli la somma di lire mille.

Maria e Franco Boncoraggio per un caro anniversario hanno offerto l'importo di lire 500 alla stessa istituzione.

Alla stessa pia società sono pervenute inoltre le seguenti offerte: dai coniugi Diminutto lire 200 per onorare la memoria di un loro caro nipote e lire 300 dalla signora Nives Zavagli.

Il Consiglio ringrazia sentitamente i generosi benefattori e rivolge viva preghiera a chi ne è nella possibilità di ricordarsi della pia istituzione in ogni loro circostanza.

Calendario dei raduni bovini del mese di agosto

Gli enti interessati portano a conoscenza degli agricoltori isontini che nel prossimo mese di agosto verranno organizzati da parte dell'Ente Economico della Zootecnia di Gorizia, i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

Martedì 1. agosto a Mossa di Capriva, presso la pesa pubblica, 30 capi; mercoledì 2 a Gorizia, presso il macello comunale, 5 capi; martedì 8 a Cormòns, presso il foro boario, 35 capi; mercoledì 9 a Gorizia, presso il macello comunale, 5 capi; mercoledì 16 a Gorizia, presso il macello comunale, 5 capi; martedì 22 a Romans d'Isonzo, presso la pesa pubblica, 35 capi; mercoledì 23 a Gorizia, presso il macello comunale, 5 capi; martedì 29 a Farra d'Isonzo, presso la pesa pubblica, 30 capi; mercoledì 30 a Gorizia, presso il macello comunale, 5 capi.

Gli enti stessi avvertono che tutti i raduni in calendario per il mese di agosto s'inizieranno alle ore 8 precise. Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate a quello pubblicato saranno tempestivamente comunicati.

Distribuzione piantine di ortaggi

L'azienda ortofrutticola annessa all'Ispettorato provinciale di Agricoltura di Gorizia ha in questi giorni iniziata la distribuzione di piantine di cavolfiore precoce di Toscana. Si tratta di piantine ottenute da seme selezionato per cui presentano la massima garanzia di varietà. Esse sono cedute al prezzo di lire 20 al centinaio.

Si è pure iniziata la distribuzione di piantine di sedano da costa della varietà «Bianco Cascal» sempre a prezzo di favore di lire 6 al centinaio e di alcune migliaia di piantine di cavolo-verza «mezzo precoce di Asti» cedute al prezzo di lire 15 al centinaio.

La distribuzione delle piantine suddette viene effettuata dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 in via Duca d'Aosta n. 55 di Gorizia.

La lotta contro la laringo-tracheite dei polli

In questi ultimi anni ha fatto la sua comparsa tra noi una grave malattia del pollame denominata laringo-tracheite la quale si è diffusa rapidamente ed ancora attualmente fa strage presso i pollai. La laringo-tracheite è sostenuta da un virus filtrabile; molto resistente agli agenti naturali di distruzione esso colpisce preferibilmente i polli specialmente quelli giovani ed i fagiani e che si trasmette con grande facilità dai polli colpiti a quelli indenni, provocando spesso la morte della maggior parte dei capi. I soggetti ammalati, a due o tre giorni dopo il contagio presentano scuotimenti repentini della testa, spesso tengono il becco socchiuso; in seguito il pollo manifesta una lieve sonnolenza, la punta della cresta si fa bluastra e ad intervalli si ha emissione di aria dal becco, contraddistinta da un suono rauco sempre accompagnato dallo scuotimento della testa. Sintomi caratteristici sono pure la paralisi al treno posteriore ed un intenso dimagrimento dell'animale.

La malattia in pochi giorni in genere porta a morte gli animali. E' possibile immunizzare il pollame mediante la vaccinazione con un vaccino il quale viene preparato dagli Istituti zooprofilattici e sieroterapici. La vaccinazione è particolarmente raccomandabile quando nella regione esistono focolai di infezione.

Mezzi di difesa raccomandabili non sempre validi però, sono ancora naturalmente tutte quelle altre misure precauzionali miranti a tener lontano il contagio l'isolamento e via dicendo.

Nota calcistica

Guardia civica Cormòns O. T. Cormòns

L'incontro amichevole di calcio in programma per domenica prossima tra le nuove formazioni concittadine della Guardia Civica e della O.T. è stato rimandato a domenica prossima 16 luglio.

Daremo quanto prima le formazioni delle due squadre concittadine la cui prova negli ambienti sportivi è molto atteso data la partecipazione di parecchi elementi tratti dalla feconda e promettente schiera dei dilettanti.

Gradisca

Costituzione squadre dell'U.N.P.A.

Dall'Ispettorato provinciale dell'U.N.P.A. è stata recentemente decisa la costituzione di un gruppo di squadre dell'Unpa che avrà sede in Gradisca nel palazzo Torriani. Tale gruppo, che comprenderà due squadre con 26 elementi cadauna, presterà servizio permanente in città e servirà alla protezione dei Comuni di Gradisca, Farra d'Isonzo, Sagrado e Romans.

A comandante del gruppo è stato nominato il signor Renzo Brumati. Sono pertanto aperti gli arruolamenti del personale necessario e tutti coloro che intendono far parte di dette squadre dovranno presentare al Municipio di Gradisca la relativa domanda su stampati rilasciati dall'Unpa stessa.

I componenti le due squadre che saranno mobilitati ed accasermati nella nostra città, parteciperanno alla mensa che sarà composta con la razione del soldato. Ogni gregario riceverà una paga giornaliera che va da un minimo di lire 30 ad un massimo di lire 55 più gli assegni familiari ed eventualmente l'indennità di bombardamento.

Più ample delucidazioni al riguardo si possono avere alla segreteria del locale Municipio.

Poesia del focolare friulano

A. Travani: Focolare friulano (Foto Brisighelli)

La poesia del focolare friulano è fermata in questo dipinto di Alberto Travani in tutta la sua più dolce intimità, dal ceppo che arde tra gli attorti alari alla vecchietta china sul fuoco e sulle proprie memorie, dalla giovane che del ceppo domestico è il virgulto, e a cui è affidata la continuità della famiglia, alle semplici tradizionali suppellettili variamente disposte. Non vi manca la lum, simbolo reale e ideale di questo tempietto sacro agli affetti più cari, nè il curnico e ormai raro «bronzino». Un'aura mistica aleggia sulla scena veramente ieratica: indizio della sensibilità dell'artista, spentosi venticinquenne nello scorso febbraio nella natìa Carpacco, mentre stava per cingere il lauro nella facoltà di ingegneria presso l'Università di Bologna. Questo della pittura era il suo otium, il suo riposante ristoro dopo gli studi severi, come, del resto, la poesia, che coltivava con passione pudica: l'una e l'altra espressione di uno spirito dotato, ricco di vibrazioni e di nobili aspirazioni.

Ci consta che i familiari e gli amici stanno per onorare la memoria di A. Travani con una pubblicazione che accoglierà le sue pitture e le sue poesie migliori: omaggio e contributo doveroso alla conoscenza di un giovane artista, al quale il destino contese crudelmente la piena fioritura.

ANNIVERSARIO

Nel I. anniversario della morte di

BIAGIO RECCA

con immutato dolore, i FAMILIARI lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono, ed avvertono che alle ore 8 di oggi nella Chiesa del SS. Redentore avrà luogo una Messa.

Udine, 12 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

RICCARDO COLAUTTI

ringrazia tutti coloro che vollero in ogni modo tributare omaggio alla memoria del loro Estinto.

Udine, 12 luglio 1944.